

J. T. G.

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il 20 GEN. 2005 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



PROVINCIA di BENEVENTO

17 GEN. 2005

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 11 del _____

Oggetto: APPROVAZIONE PREVENTIVO ITALIA LAVORO SPA PER PROSECUZIONE ATTIVITA' FINO A GIUGNO 2005

L'anno duemilacinque il giorno dicianette del mese di Gennaio presso la Rocca dei Rettori si é riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | | | |
|----|-------|------------|--------------|-------------------|----------------|
| 1) | On.le | Carmine | NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) | Rag. | Giovanni | MASTROCINQUE | - Vice Presidente | _____ |
| 3) | Rag. | Alfonso | CIERVO | - Assessore | _____ |
| 4) | Ing. | Pompilio | FORGIONE | - Assessore | _____ |
| 5) | Dott. | Pasquale | GRIMALDI | - Assessore | _____ |
| 6) | Dott. | Giorgio C. | NISTA | - Assessore | _____ |
| 7) | Dott. | Carlo | PETRIELLA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 8) | Dott. | Rosario | SPATAFORA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 9) | Geom. | Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE Ing. Pompilio FORGIONE _____

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Politiche del Lavoro istruita dal Dr. Luigi PESCIPELLI qui di seguito trascritta:

▪ Premesso che con delibera n.44 del 24.2.2003 veniva approvato uno schema di convenzione da stipulare con Italia Lavoro SpA, successivamente sottoscritto in data 29/4/2003 rep.107 registrata in data 29/4/2003 al nr.2114 mod.1 vol.22;

Rilevato che con atto 215 del 15.5.2003 si provvedeva ad approvare il piano per il supporto ed il decollo dei Servizi per l'Impiego della Provincia di Benevento, predisposto dal team di progetto costituito da funzionari della Provincia ed esperti di Italia Lavoro, così come previsto dall'art.3 della convenzione -quadro sottoscritta in data 10/4/2003;

Atteso che le attività previste nel piano approvato con delibera di Giunta Provinciale nr.215 del 15.5.2003 si sono concluse, come risulta dal rapporto predisposto da Italia Lavoro SpA che fa parte integrante del presente deliberato;

Riconosciuta la necessità di dare un seguito all'attività svolta fino al mese di giugno 2005;

Visto il preventivo allegato al rapporto predisposto da Italia Lavoro SpA;

Rilevato che la spesa complessiva di € 165.000,00 IVA compresa trova capienza nel capitolo 10915/2 del bilancio 2005 gestione residui;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì, _____

Il Dirigente del Settore
(Dr.Luigi VELLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Lì, _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO

Dr. Sergio MUOLLO -
27/8/11/03

LA GIUNTA

Su relazione _____

A voti unanimi

DELIBERA

Di approvare l'allegato rapporto sulle attività SPI di Italia Lavoro SpA svolte presso la Provincia di Benevento;

di approvare il preventivo di Italia Lavoro SpA, allegato al rapporto, che prevede la prosecuzione delle attività fino al giugno 2005 per una spesa di € 165.000,00;

di dare atto che la suddetta spesa trova opportuna copertura nel cap.10915/2 del bilancio 2005 gestione residui;

di trasmettere copia della presente delibera al Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, in qualità di responsabile del procedimento, ed alla Società Italia Lavoro SpA per quanto di rispettiva competenza;

di delegare lo stesso Dirigente del Settore Politiche del Lavoro per l'attuazione della presente delibera e per la stipula dell'atto di affidamento della proposta ad Italia Lavoro SpA.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

[Signature]

N. 82 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 20 GEN. 2005

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 20 GEN. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li - 8 FEB. 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 il giorno - 8 FEB. 2005

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, - 8 FEB. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE Politiche del Lavoro prot. n. Es. 1095
SETTORE Finanze e C.E. il 602 prot. n. _____
SETTORE _____ il 95.2.05 prot. n. _____
X Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
X Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conferenza Capigruppo

PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini
Servizio Affari Generali

168
8.2.05

Prot. n. 1095

Benevento, 09 FEB. 2005

U.O.: Consiglio/Giunta

MIAUATA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO

SEDE

**OGGETTO: DELIBERA N. 11 DEL 17.01.2005 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE PREVENTIVO ITALIA LAVORO SPA PER
PROSECUZIONE ATTIVITA' FINO A GIUGNO 2005 -**

Per quanto di competenza, si trasmette copia della delibera indicata in
oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr.ssa Patrizia TARANTO



gm



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

88
20-1-05

Prot. n.602

Benevento, li.....25 GEN 2005

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINOVA

- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO
- AL PRESIDENTE
REVISORI DEI CONTI
- AL PRESIDENTE
NUCLEO DI VALUTAZIONE
S E D E

Oggetto: DELIBERA G.P. N. 11 del 17.1.2005 ad oggetto: "APPROVAZIONE PREVENTIVO ITALIA LAVORO SPA PER PROSECUZIONE ATTIVITA' FINO A GIUGNO 2005".-

Per quanto di competenza, si trasmette copia estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

Op



**RAPPORTO SULLE ATTIVITA SPI DI
ITALIA LAVORO
NELLA PROVINCIA DI
BENEVENTO
2003 – 2004**

**CONVENZIONE QUADRO
PER ASSISTENZA TECNICA ALLO SVILUPPO E DECOLLO SPI
TRA LA PROVINCIA DI BENEVENTO
E ITALIA LAVORO
Delibera G.P. n. 215 del 15/5/2003**

Novembre 2004

INDICE

1. Presentazione delle attività svolte.....	p.3
2. Rapporti con la Regione Campania – Assessorato al Lavoro e ARLAV.....	p.8
3. Stato attuativo dei progetti:.....	p.9
3.1 Project Team – Assistenza Tecnica alla Direzione.....	p.10
3.2 Potenziamento e supporto ai CPI per il completamento dell’Anagrafica del Lavoro ex D.Lvo 181/00.....	p.16
3.3 Formazione formatori – Master per Consulenti/Affiancatori.....	p.21
3.4 Formazione e Affiancamento agli Operatori dei CPI per il decollo della BCNL.....	p.25
3.5 Collocamento Mirato L.68/99.....	p.28
3.6 Ex obbligo formativo - Azione di prevenzione della dispersione scolastica.....	p.33
4. Attività 1° Semestre 2005	p.39
5. Scheda costi.....	p.42

PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

L'intensa attività di promozione svolta in Campania da Italia Lavoro verso le Province per l'assistenza tecnica allo sviluppo e decollo dei Servizi per l'Impiego prima e a supporto del decollo della BCNL dopo, si è concretizzata nella sottoscrizione con tutte e 5 le Province di Convenzioni Quadro.

Nell'ambito delle Convenzioni Quadro per la realizzazione di un'azione di sistema finalizzata all'integrazione tra le politiche del lavoro, la formazione e lo sviluppo locale ed il rafforzamento del ruolo dei Servizi per l'impiego, è stato elaborato, per ciascuna Provincia un **Piano Operativo**.

Tale Piano Operativo è un documento che scaturisce dalla ricognizione sullo stato attuativo dei Servizi per l'Impiego in merito a quanto già avviato, in termini di risorse e progetti e quanto è necessario ancora avviare per consentire il raggiungimento degli standard minimi di qualità, così come vengono definiti dalla Conferenza unificata Stato-Regioni, da conseguire entro il 2003, e la sperimentazione delle funzioni innovative che dovranno essere assicurate entro il 2006. Tutte le Province, infatti, hanno aderito al Progetto ISI del Ministero del Welfare per la sperimentazione della Borsa Continua Nazionale del Lavoro.

Nei Piani Operativi vengono riportati anche i risultati di studi specifici sui mercati del lavoro locali, ovvero l'individuazione dei piani di sviluppo locale secondo priorità legate ad un più elevato livello di attuazione, settori trainanti, profili professionali richiesti. Questo in vista della realizzazione di progetti pilota di incrocio domanda/offerta su aree di particolare interesse e su particolari target al fine di **realizzare una vera integrazione tra SPI e territorio**.

Il Piano Operativo, pertanto, propone una progettazione di massima per la realizzazione di azioni e programmi collegati alle politiche del lavoro e descrive l'insieme delle attività che dovranno essere avviate e realizzate entro il 2006. Le azioni che sono risultate prioritarie per assicurare i servizi essenziali sono le seguenti:

- Project team – Assistenza tecnica alla Direzione
- Anagrafica del Lavoro D.Leg.vo 181/00
- Collocamento Mirato
- Diritto allo studio – Azione di prevenzione della dispersione scolastica
- Formazione e Affiancamento agli operatori dei CPI per la sperimentazione della BCNL

Il dettaglio dello stato di avanzamento lavori viene riportato nella seconda parte del presente documento, mentre qui di seguito vengono sintetizzati i primi obiettivi raggiunti:

Project Team – Assistenza tecnica alla Direzione Provinciale delle Politiche del Lavoro

Il Team, costituito alla stipula della Convenzione, è costituito da un gruppo misto di esperti individuati dalla Provincia e Italia Lavoro, con compiti di elaborazione del Piano Operativo, progettazione di massima, progettazione esecutiva, assistenza tecnica per l'attuazione e il monitoraggio delle attività.

Completamento Anagrafica del Lavoro ex D.Leg.vo 181/00

Questa attività, ancorché non prevista nella *mission* di Italia Lavoro, è emersa come una necessità imprescindibile per poter dare vita alle azioni successive di politica del lavoro. Il supporto all'implementazione della la grossa mole di schede cartacee giacenti presso i CPI sta consentendo di superare la Fase di Allineamento (Master plan regionale).

Collocamento Mirato

Per poter avviare la messa a sistema del collocamento mirato è stato necessario procedere all'implementazione della Banca Dati informatizzata degli iscritti, strumento di conoscenza degli utenti.

Per l'operatività del programma, le Direzione dei Servizi per l'Impiego delle Province sono state dotate di una struttura di banca dati provvisoria in Access, fornita da Italia Lavoro, che consentisse di integrare le informazioni anagrafiche con quelle relative al profilo professionale e sociale, comprendendo tutte le informazioni utili alla definizione della graduatoria.

Questa prima fase, che si concluderà entro Dicembre 2004, con l'elaborazione delle graduatorie provinciali, ha consentito:

- di costruire una nuova modalità di rapporto fra i Servizi per l'Impiego e gli iscritti al collocamento mirato, valorizzando il rapporto fra l'utente e l'operatore con l'obiettivo di personalizzare il servizio di accoglienza e le successive attività di aiuto nella ricerca di lavoro.
- di disporre della banca dati dell'offerta di lavoro quale strumento indispensabile per la gestione della legge 68/99 sia per ciò che riguarda gli adempimenti di carattere amministrativo sia per la gestione delle azioni finalizzate all'occupabilità.

Per le azioni finalizzate all'occupabilità Italia Lavoro sta progettando un'estensione dell'applicativo in grado di elaborare un'approfondita analisi qualitativa degli utenti, relativamente a fasce d'età, sesso, scolarità, qualifiche professionali, esperienze lavorative, vincoli, dati economici e sociali, etc., mediante il quale sarà possibile anche effettuare pre-selezioni a supporto dell'incrocio domanda-offerta.

La seconda Fase affronterà l'implementazione della banca dati delle aziende ricadenti nel Collocamento Obbligatorio e il Decentramento del servizio.

Per quest'ultimo sarà necessario effettuare un'analisi dei fabbisogni del Servizio di Collocamento Mirato mediante lo strumento del Protocollo realizzato da Italia Lavoro. Tale strumento consentirà di effettuare uno screening dell'attuale sistema provinciale di erogazione del servizio nell'ottica di una successiva riorganizzazione, che implicherà definizione di ruoli e funzioni presso ciascun CPI, del personale da impegnare e specifici percorsi formativi.

Le aree di servizio che verranno esplorate sono:

Mission, posizionamento strategico e contesto territoriale

Le strutture locali preposte al collocamento obbligatorio

Adempimenti e servizi per l'Offerta

Adempimenti e servizi per la Domanda

Mediazione D/O ed avviamento al lavoro

Strumenti di supporto e facilitazione all'inserimento lavorativo.

L'analisi dei risultati consentirà l'individuazione dei fabbisogni e delle aree critiche del servizio e permetterà di impostare in maniera adeguata la progettazione della riorganizzazione del Servizio di Collocamento Mirato.

L'elaborazione del relativo modello di Servizio sarà realizzata con i Dirigenti e con il contributo e la supervisione del Comitato Tecnico L. 68/99.

Diritto allo studio – Azione di prevenzione della dispersione scolastica

Tale azione, realizzata nelle province di Avellino e Benevento, ha avuto, nella fase conclusasi nel primo semestre 2004, come oggetto l'implementazione della banca dati degli Utenti, dell'Offerta Formativa e quella dell'Apprendistato.

Per il prosieguo sono previste le seguenti attività:

- Organizzazione del servizio a rete;
- Azione sperimentale su un target bersaglio (ragazzi a rischio di abbandono scolastico);
- Accoglienza dei giovani riferiti al target individuato;
- Attività di motivazione ed orientamento;
- Monitoraggio dei giovani iscritti ai corsi di formazione per l'assolvimento dell'obbligo formativo;
- Monitoraggio degli Enti di Formazione aggiudicatari dei bandi di gara dei corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo;
- Monitoraggio dei giovani in apprendistato;
- Monitoraggio delle aziende che hanno assunto apprendisti in obbligo formativo.

Formazione e Affiancamento agli operatori dei CPI per la sperimentazione della BCNL

Per poter avviare questo progetto è stato necessario costruire un percorso formativo *ad hoc* per creare la figura del Consulente Affiancatore, in quanto questi professionisti hanno il delicato compito di operare quotidianamente presso i CPI quali *facilitatori di processi*, che non vanno a sostituirsi agli attori del cambiamento (dirigenti, funzionari, operatori), ma li accompagnano e li supportano con metodologie e strumenti e sviluppando in loro la capacità di agire in autonomia.

Tale modalità ha favorito la crescita di una comunità professionale costituita, appunto, dai Consulenti Affiancatori (collaboratori di Italia Lavoro) selezionati sul territorio, che sono in grado di scambiarsi esperienze e soluzioni adottate nei territori di loro competenza al fine di promuovere le buone prassi, in linea con la loro funzione di agenti di cambiamento.

A questa fase di Formazione Formatori, è seguita l'Azione dell'Affiancamento agli Operatori dei CPI.

Tale intervento formativo è finalizzato al trasferimento delle competenze necessarie all'utilizzo della strumentazione tecnologica, ma si pone anche l'obiettivo di sviluppare una nuova filosofia di servizio, che, a partire dalle competenze già in possesso degli operatori, si orienti verso il lavoro di rete, l'integrazione dei soggetti pubblici e privati e la costruzione di un modello organizzativo funzionale all'applicazione della legge di riforma del mercato del lavoro (legge Biagi).

L'intervento, nel suo complesso, si sviluppa attraverso attività di formazione in aula per un totale di 80 ore, integrate da attività di affiancamento on the job, realizzate dai consulenti di Italia Lavoro (un per CPI).

Obiettivi generali

- Sviluppo delle competenze legate all'utilizzo degli applicativi dell'Offerta Sussidiaria della BCNL attualmente disponibili.
- Orientamento e sviluppo di competenze trasversali, funzionali alla costruzione ed implementazione del nuovo modello organizzativo di servizio.

Articolazione delle attività

Il piano formativo si sviluppa attraverso tre filoni di azione che, in modo integrato e funzionale, concorrono al raggiungimento degli obiettivi concordati con la committenza.

I tre filoni dell'azione formativa sono:

1. Formazione orientativa (comune a tutti)
2. Formazione di base (comune a tutti)

3. Formazione specialistica (percorsi di approfondimento mirati)

Questa prima fase di Affiancamento ha riguardato, in quanto progetti ISI, le province di Avellino, Benevento e Napoli, mentre sono in fase di avvio le province di Caserta e Salerno.

Formazione e Affiancamento agli Operatori dei CPI - Fase II

L'intervento ha come obiettivo l'implementazione di servizi di secondo livello con l'utilizzo di Net Labor e degli applicativi disponibili nell'ambito della costituenda Offerta Sussidiaria, mediante il trasferimento di metodologie e modelli di intervento agli Operatori dei CPI e l'adeguamento delle figure professionali coinvolte nell'erogazione dei nuovi servizi.

In particolare, nell'ambito della funzionalità dei CPI è necessario individuare, a partire dallo Schema 1 del Masterplan regionale, le diverse tipologie di servizi da erogare, sia di base che specialistici, per costruire un quadro coerente sotto il profilo organizzativo con l'utilizzo e la valorizzazione delle strumentazioni di banche dati.

Le caratteristiche peculiari di Net Labor consentono di gestire tutti gli adempimenti amministrativi ed effettuare specifiche analisi per l'individuazione dei target e conoscere l'andamento dei movimenti del Mercato del lavoro.

Le caratteristiche peculiari che caratterizzano già l'attuale versione dell'Offerta Sussidiaria consentono di progettare servizi e percorsi mirati.

Questa fase del progetto si avvarrà del patrimonio informativo raccolto per affrontare con efficacia l'azione di supporto all'incrocio D/O, in particolare, **l'Anagrafica del Lavoro consentirà di analizzare i trend occupazionali**, ovvero:

- **analisi dell'offerta** (caratteristiche degli utenti iscritti, scolarità, età, mansione svolta, esperienze lavorative, qualifiche professionali, etc.);
- **analisi della domanda:** settori trainanti e, di questi, quali aziende sono risultate maggiormente attive per assunzioni, tipologie di figure professionali richieste, tipologie di contratti, etc.

Da questi dati verranno estrapolati i target su cui centrare azioni mirate nelle modalità dei servizi di secondo livello.

RAPPORTI CON LA REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AL LAVORO E ARLAV E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ

A seguito dell'evolversi in Campania, del rapporto con la Regione in merito all'adesione dell'Assessorato al Lavoro alla sperimentazione dell'Offerta sussidiaria e all'implementazione del Nodo regionale della BCNL, per il 10 Novembre ha avuto luogo un primo incontro per l'avvio del Tavolo Tecnico.

In tale primo incontro è stato fatto un piano di massima per avviare l'operatività secondo le seguenti priorità:

verifica tecnica per la connessione del nodo regionale alla rete nazionale
sperimentazione sul nuovo sito di test dei servizi dell'offerta sussidiaria.

Il rapporto di collaborazione avviato nel frattempo, nelle more dell'approvazione della Convenzione con la regione Campania, tra l'ARLAV e la UT Campania, ha avuto per oggetto le seguenti tematiche:

Condivisione dei progetti, ovvero dei modelli di servizio di Italia Lavoro, allo scopo di verificarne l'allineamento alle linee guida della regione in merito ai SPI e per supportare l'Arlav nella diffusione delle buone prassi su tutte le Province (vedi accordo per il progetto Isfol sull'Orientamento per l'utilizzo dell'applicativo Bilancio di Prossimità) ma, soprattutto la condivisione, quale buona prassi, delle modalità messe in atto e che scaturiscono dalle convenzioni con le province. Questo comporterà l'istituzione di tavoli tecnici tematici per l'elaborazione condivisa delle azioni di sistema (Affiancamento agli Operatori dei CPI/Implementazione di servizi di II livello, Collocamento Mirato, ex Obbligo Formativo)

Progettazione di azioni sperimentali di incrocio domanda/offerta su particolari aree di interesse e su particolari target al fine di realizzare una vera integrazione tra SPI e territorio.

Integrazione di tali progetti alle Misure del POR (Tavolo Tecnico di assistenza progettuale alle province) al fine di riempire con i suddetti finanziamenti la cassetta degli attrezzi dei CPI (tirocini, voucher formativi, autoimprenditorialità, etc)

Concertazione della comunicazione regione/province/Italia Lavoro verso l'utente/Azienda e l'utente/Cittadino.

Monitoraggio dei SPI su tutto il territorio regionale per la verifica dei vari livelli di avanzamento, delle aree di miglioramento dei servizi e delle aree di eccellenza, secondo le fasi e i tempi previsti dal Masterplan regionale (Allineamento, Consolidamento, Sviluppo)

La collaborazione con la Regione/Arlav ha come obiettivo quello supportare il graduale e faticoso passaggio dal livello di Allineamento (costruzione della rete regionale dell'Anagrafica del Lavoro) al livello di Consolidamento (riorganizzazione e messa a regime delle risorse e dei servizi) e, per il 2006, al raggiungimento dei servizi avanzati.

SECONDA PARTE

Stato attuativo dei seguenti progetti:

- 1 Project Team – Assistenza Tecnica alla Direzione
- 2 Potenziamento e supporto ai CPI per il completamento dell'Anagrafica del Lavoro ex D.Lvo 181/00
- 3 Formazione Formatori – Master per Consulenti/Affiancatori
- 4 Formazione e Affiancamento agli Operatori dei CPI per il decollo della BCNL
- 5 Collocamento Mirato L.68/99
- 6 Ex obbligo formativo - Azione di prevenzione della dispersione scolastica
- 7 Attività I Semestre 2005

PROJECT TEAM – ASSISTENZA TECNICA ALLA DIREZIONE

Con la sottoscrizione delle Convenzioni Quadro la Provincia e Italia Lavoro hanno formalizzato la volontà di procedere a ricercare, progettare ed attuare interventi congiunti nel campo delle politiche del lavoro.

In particolare, le Province, con il supporto tecnico di Italia Lavoro, hanno manifestato l'intenzione di implementare un sistema di potenziamento dei Servizi per l'Impiego e comunque tutte le attività facenti capo alla Provincia a seguito del decentramento amministrativo di compiti e funzioni in materia di lavoro ai sensi dell'art. 11 della L.R. 14/98 e s.m.i.:

Il punto qualificante della Convenzione consiste nella realizzazione di un'azione di sistema attraverso l'integrazione tra le politiche del lavoro, la formazione e lo sviluppo locale ed il rafforzamento del ruolo dei Servizi per l'Impiego.

L'adozione di un sistema integrato consentirà di avviare con efficacia le azioni previste dalla programmazione regionale a sostegno dello sviluppo del territorio e della progettazione di misure ed interventi a favore della formazione e dell'occupazione.

L'istituzione del Project Team

Gli intendimenti della Convenzione sono rafforzati dalla istituzione di una unità di progetto dedicata con funzioni di progettazione, coordinamento, gestione ed attuazione di interventi specifici, valutazione tecnica ed amministrativa, monitoraggio, assistenza tecnico-legale.

L'Unità speciale di Progetto – **Project Team** – è interamente dedicata al supporto della Direzione dei Servizi per l'Impiego, con il compito di seguire le attività di progettazione e di esecuzione necessarie allo start up dei nuovi servizi.

Il Team è composto da 2 esperti interni di Italia Lavoro e da 2 esperti della Provincia, dei quali 1 con compiti di coordinamento del Team.

L'Unità di progetto ha la funzione di redigere un Piano Operativo, comprensivo della programmazione di azioni, tempi, costi, risorse attivabili e soggetti coinvolti, necessari per la realizzazione degli obiettivi della Convenzione.

Il Piano Operativo viene quindi sottoposto all'approvazione della Giunta Provinciale.

Il Piano Operativo

Il Piano Operativo è uno strumento di programmazione che si propone di sbloccare lo stallo che ancora grava sull'avvio dei servizi provinciali per l'impiego secondo la riforma prevista dal D. Lgs. 181/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Le parole chiave che caratterizzano il Piano Operativo sono **indirizzo e funzione di coordinamento, programmazione operativa delle azioni a supporto dello sviluppo e decollo dei nuovi servizi, disegno del sistema di lavoro locale di riferimento.**

Con questa iniziativa, che si basa sulla collaborazione stretta **dell'Assessorato al Lavoro della Provincia ed Italia Lavoro S.p.A.**, si traccia un piano comune di

occasione per avviare esperienze di programmazione integrata tra interventi di sviluppo economico e di politiche del lavoro, in modo da creare le condizioni per favorire l'occupazione attraverso progetti integrati di analisi dei fabbisogni professionali, di adeguamento delle competenze professionali e di assunzione o di inserimento al lavoro o in attività a carattere professionale ed autonomo.

In particolare vengono proposte delle azioni pilota, in alcune aree di particolare interesse, per la sperimentazione di incrocio domanda/offerta.

I risultati attesi riguardano prioritariamente l'avvio della funzionalità dei servizi, misurabili attraverso gli indicatori fissati dal Masterplan Nazionale e, in particolare:

- organizzazione dei CPI al fine di offrire, a regime, livelli adeguati di servizi sia all'offerta (accoglienza, informazione orientativa, orientamento, percorsi individuali di crescita professionale, tirocini, placement , formazione professionale che alla domanda (analisi dei profili e preselezione).
- Definizione di modelli e attivazione di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro collegando tale attività alle iniziative di sviluppo locale.
- Avvio di servizi a favore di particolari categorie di disoccupati (disabili ex legge 68/99, giovani in uscita dal percorso scolastico, persone in situazioni di disagio).

Altri risultati attesi, non meno importanti, riguarderanno gli obiettivi specifici della mission di Italia Lavoro:

Integrazione tra rete provinciale e nazionale;

Standardizzazione e diffusione di strumenti metodologici e operativi che facilitino le funzioni di incontro tra D/O;

Creazione di una task force regionale (collaboratori di Italia Lavoro) altamente qualificata in materia di assistenza tecnica ai servizi per l'impiego per il trasferimento delle buone prassi e delle metodologie agli operatori dei Cpi

Stato dell'arte:

Nell'ambito della Convenzione Quadro sottoscritta tra Italia Lavoro S.p.A. e la Provincia di Benevento (approvata con Delibera G.P. n. 215 del 15/5/2003) per la realizzazione di un'azione di sistema finalizzata all'integrazione tra le politiche del lavoro, la formazione e lo sviluppo locale ed il rafforzamento del ruolo dei Servizi per l'impiego, è stato elaborato il Piano Operativo, sulla base del quale saranno successivamente stipulate separate convenzioni di affidamento da parte della Provincia ad Italia Lavoro.

Tale Piano Operativo, pertanto, si pone l'obiettivo di assistere la Provincia di Benevento nell'avvio e decollo dei Servizi per l'impiego come elemento strutturale per la realizzazione di progetti e programmi collegati alle politiche del lavoro e descrive l'insieme delle attività che saranno avviate tra il 2003 ed il 2004 per:

- realizzare delle condizioni di operatività dei SPI volte al raggiungimento degli standard minimi previsti a orizzonte 2003;
- favorire lo sviluppo di competenze e capacità di intervento degli operatori dei Servizi al fine di consolidare e rendere stabile specifiche modalità di intervento;
- integrare le potenzialità di servizio e ampliare le azioni presenti sul territorio ottimizzando capacità operative e risultati.

AZIONE 1 – Assistenza tecnica del Project Team

L'assistenza tecnica comprende progettazione, coordinamento, gestione ed attuazione di interventi specifici, valutazione tecnica e amministrativa.

La progettazione ha riguardato la progettazione esecutiva delle azioni programmate nel Piano Operativo e la progettazione di azioni sperimentali per l'integrazione di azioni di sviluppo locale e SPI.

Verifica dello stato di avanzamento e valutazione del raggiungimento degli obiettivi e degli standard prefissati, introduzione, a fronte di eventuali imprevisti e/o risultati diversi da quelli attesi, dei relativi interventi correttivi.

In particolare la provincia viene assistita nella la realizzazione e messa a regime della piattaforma tecnologia ISI per la gestione delle relazioni e delle funzioni di servizio.

L'azione dell'assistenza tecnica del Project Team si è sviluppata nell'intero arco temporale del progetto: luglio 2003 - dicembre 2004.

AZIONE 2 – Interventi di sostegno allo sviluppo e decollo SPI

Questi interventi, strettamente collegati tra loro, hanno lo scopo di mettere in condizione i 4 CPI della provincia di raggiungere in tempi brevi gli standard di funzionalità previsti dal Masterplan nazionale per il 2003 ed in particolare:

- **Costruzione dell'Anagrafe del Lavoro**, come punto di partenza indispensabile per progettare azioni di politica mirate a target di utenza specifici
- **Formazione degli Operatori dei CPI** sulle funzionalità dell'applicativo dell'Offerta Sussidiaria ISI attualmente disponibile e affiancamento on the job per circa 4 mesi al fine di far acquisire agli Operatori una naturale dimestichezza all'uso quotidiano di strumenti innovativi per il potenziamento dei servizi e per il trasferimento di metodologie e buone pratiche. L'utilizzo della FAD e la banca dati delle soluzioni territoriali saranno gli strumenti per una formazione continua.
- **Realizzazione di un kit di materiale informativo**, quale strumento indispensabile per il supporto all'erogazione dei servizi all'utenza
- **Attuazione del collocamento mirato**, utilizzando le buone pratiche già in uso e messe in rete attraverso il Progetto SPINN e la predisposizione di banche dati e di applicativi in fase di sperimentazione in altre province dove è già presente Italia Lavoro.
- **Ex Obbligo Formativo** - Costruzione di un net-work per l'orientamento, la formazione, alternanza scuola-lavoro, lavoro, finalizzato a giovani in uscita dal percorso scolastico e/o a rischio di abbandono. La messa a regime del sistema di relazioni tra tutti gli attori coinvolti (scuola, famiglie, SPI, formazione professionale, servizi sociali dei Comuni, etc) consentirà la valorizzazione delle opportunità offerte dal mercato del lavoro e la definizione di specifici progetti e interventi.

La Provincia di Benevento ha affidato a Italia Lavoro anche un progetto di studio-ricerca per l'individuazione delle opportunità occupazionali legate ai Piani di Sviluppo locale e alla valutazione di possibili politiche di marketing territoriale nella provincia di Benevento.

La realizzazione del progetto ha come oggetto e contesto di riferimento la Valle Telesina, significativa per la ricchezza e il valore territoriale di cui si dota, per le potenzialità del capitale umano da supportare ed occupare, per le forti attrattive naturali, considerate risorse endogene attuali e potenziali.

Lo studio, oltre a rispondere a funzioni puramente conoscitive, perseguirà l'obiettivo di monitorare e misurare le principali tendenze in atto su alcuni specifici fenomeni sociali ed economici e verterà, in particolar modo, sui 16 comuni dell'area interessata, la cui adesione sarà valutata in base alla loro immediata **disponibilità e cooperazione**, anche per quanto riguarda la rilevazione dei dati occorrenti ai fini dell'analisi dei suoli e delle aree attrezzate, e in base all'offerta delle potenzialità/opportunità territoriali spendibili e attuabili.

Obiettivo generale della ricerca

Sviluppare e diffondere nel territorio regionale e nazionale un sistema di promozione dell'offerta di aree per la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali e per incentivare la nascita di nuove imprese, al fine di raggiungere obiettivi occupazionali.

In quest'ottica la Provincia di Benevento in collaborazione con Italia Lavoro svilupperà azioni di **animazione e qualificazione dell'offerta del lavoro e di potenziamento dei meccanismi di comunicazione territoriale.**

L'intento è l'integrazione delle attività dei Centri per l'Impiego sul territorio e il loro posizionamento quali fornitori di servizi alle imprese mediante la qualificazione dell'offerta dei servizi.

Lo studio prevede quale risultato finale, oltre all'indagine descrittiva, una serie di schede riepilogative volte a supportare i servizi del CPI, ma anche utili per lo sviluppo di un piano di Marketing territoriale:

- **Scheda generale su ciascun comune della Valle Telesina;**
- **Scheda sulla forza lavoro presente sul territorio;**
- **Scheda sulle competenze professionali presenti nel territorio;**
- **Scheda sulle opportunità finanziarie;**
- **Scheda sull'iter procedurale amministrativo e fiscali contributivo per le PMI;**
- **Scheda sull'offerta dei suoli da destinare ad attività agricole, commerciali, industriali e di servizi**
- **Scheda sulla guida per l'assegnazione dei Piani di Insediamento Produttivi;**
- **Scheda sulla sostenibilità ambientale.**

**POTENZIAMENTO E SUPPORTO AI CPI PER IL COMPLETAMENTO
DELL'ANAGRAFICA DEL LAVORO EX D.LVO 181/00**

Premessa

In attuazione delle linee guida del Masterplan nazionale (gennaio 2001) dei servizi per l'impiego per il raggiungimento degli standard minimi a orizzonte 2003 e in attuazione del Decreto leg.vo 181/2000 e s.m.i. per l'esercizio di attività alle quali sono chiamati i SPI segnatamente all'erogazione di servizi innovativi oltre a quelle più tradizionali a carattere prevalentemente adempimentale, è necessario intraprendere azioni di prevenzione della disoccupazione di lunga durata, con particolare riferimento a quelle volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta.

Strumento indispensabile alla progettazione delle suddette azioni è l'implementazione della banca dati anagrafico-professionale degli utenti che si rendono disponibili al lavoro e che pertanto richiedono assistenza ai centri per l'impiego.

Tra i target definiti di utenza ai quali i CPI debbono assicurare alcuni servizi vi sono i disoccupati ex D.Lgs. 181/2000 e i disabili ex L. 68/99.

Obiettivi e finalità del progetto

Le Province hanno in corso la costituzione dell'Anagrafica del Lavoro ai sensi del D.Lgs 181/00 e s.m.i.

Pervenire ad una Banca Dati Anagrafico Professionale informatizzata mediante il trasferimento di tutti i dati su di un applicativo unico e di facile utilizzo, è premessa indispensabile per mettere in grado i CPI di operare in maniera più efficiente ed efficace nei confronti dell'utenza.

L'implementazione delle schede anagrafico-professionali Dec. Leg.vo 181 sta avvenendo con un intervento straordinario che vede l'affiancamento delle strutture già impegnate nelle attività (CPI), con una attività di supporto per accelerare i tempi di digitazione delle schede già compilate. Vista la grande quantità di schede cartacee giacenti presso i CPI, tale attività è emersa come una necessità imprescindibile per poter dare vita alle azioni successive di politica del lavoro e per il superamento della Fase di Allineamento (Master plan regionale).

Stato dell'arte:

L'implementazione anagrafica ha avuto luogo tra febbraio e maggio 2004 con un'estensione tra maggio e luglio.

Tale estensione ha comportato una riprogrammazione delle azioni e quindi una variazione alla pianificazione economica, infatti i fondi destinati al Kit Informativo sono stati utilizzati per la continuazione dell'implementazione dell'Anagrafica, in quanto più urgente.

La messa a regime dei servizi essenziali, attraverso la costruzione delle Banche Dati, ha rappresentato la base indispensabile per la conoscenza dei bacini di utenza su cui costruire azioni innovative di politiche del lavoro per target mirati.

Come da Progetto esecutivo la situazione era la seguente:

CENTRI PER L'IMPIEGO	SCHEDE ANAGRAFICHE CARTACEE	SCHEDE CED (vecchio archivio)
Benevento (7 recapiti)	5391	20.500
S.Bartolomeo in Galdo (5 recapiti)	1.500	4.500
Telese Terme (5 recapiti)	4.507	12.000
Sant'Agata dei Goti (4 recapiti)	2.479	14.710
Totale	13.877	51.710

La tabella sottostante è esplicitiva delle schede cartacee da imputare ed il numero di schede ancora da inserire in banca dati per ogni CPI della provincia di Benevento:

CPI	NET LABOR 4	Disponibilità D.lgs 181	Schede anagrafiche - prof. digitate al 30/9/2004	Schede da digitare	Schede azienda digitate	Schede azienda da digitare	Schede variazione stato occupazionale digitate	Schede variazione stato occupazionale da digitare
Benevento	Si	14.500	14.500	0	2.081	0	4.662	
Telese	No	6.058		6058				
Sant'Agata Dei Goti	No	8.958		6531				
San Bartolomeo	No	897		897				330
Totale Provincia BN		30.413	14.500	13.486	2.081	0	4.662	330

Per quanto attiene alla situazione al 30 settembre 2004, dalla tavola emerge che solo nel Cpi di Benevento si sono digitalizzate tutte le schede anagrafiche- professionali e sono state effettuate delle nuove iscrizioni per un totale di circa 14.500 unità. Per gli altri 4 Cpi della Provincia l'azione non ha avuto inizio per la mancanza di Net Labor 4.1. Inoltre, Italia Lavoro, si è occupata anche dell'informatizzazione di tutte le schede relative all'azienda del CPI di Benevento.

**FORMAZIONE FORMATORI – MASTER PER
CONSULENTI/AFFIANCATORI**

Premessa

Italia Lavoro ha attivato un percorso di formazione e favorito la crescita di una comunità professionale costituita dai Consulenti Affiancatori (consulenti di Italia Lavoro) attraverso percorsi specifici. I consulenti operano quotidianamente presso i CPI, uno per ciascun Centro, con il compito di trasferire i modelli di Italia Lavoro e fungere da agenti di cambiamento per gli operatori. L'acquisizione da parte degli addetti ai CPI di un modello innovativo di erogazione dei servizi, un modello culturale e operativo, mirato alla definizione di obiettivi di servizio si fonda sulla relazione con il proprio "cliente", sulla interoperabilità e sulla integrazione.

Questo, in sintesi, l'obiettivo che Italia lavoro ha cercato di raggiungere attraverso il corso di formazione attivato in sede: creare una sorta di *agente di cambiamento*, che si pone al servizio dello sviluppo di un sistema organizzativo, nell'ambito di un contesto normativo che prevede una profonda trasformazione della cultura e della logica d'intervento finora attuata presso i CPI.

Percorso formativo

Il percorso formativo è durato complessivamente sedici giorni e si è articolato secondo tavole tematiche finalizzate allo scambio delle attività e al trasferimento delle buone prassi. Di seguito si riporta tavola sintetica con i moduli formativi adottati.

**FORMAZIONE CONSULENTI PER L'ASSISTENZA
AI SERVIZI PER L'IMPIEGO
UNITÀ TERRITORIALE CAMPANIA**

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Num. Giorni	Moduli formativi	Durata gg
1°	Socializzazione, IL CONTESTO DELLA RIFORMA	1
2°	La legge Biagi (per tutta U.T. Campania: Consulenti gruppo SPI e non)	0,5
3°	Assistenza tecnica e affiancamento di IL ai SPI: - passaggio dalle politiche passive a quelle attive; - modelli di servizio + fasi offerta SPI; - progetti I.L.; - BCNL.	0,5
3°	Il Portale di Italia Lavoro (presentazione): <ul style="list-style-type: none"> • I contenuti • I servizi informativi • I servizi interattivi (anagrafica, bilanci, banca profili, FAD) • L'assistenza tecnica per gli operatori (interni ed esterni) • La manualistica e gli help • Agenzia sociale per il lavoro di Milano (sperimentazione) + contesto Europeo. 	0.5
4°	Metodi, tecniche e strumenti di gestione del gruppo: le dinamiche rilevanti nell'interazione di gruppo; la conduzione di incontri e riunioni	1
5°	Gli strumenti del Portale di IL per la gestione dei servizi agli SPI (A): anagrafica; portafoglio competenze; bilancio di prossimità; bilancio su profili target; progetto professionale	1
6°	Gli strumenti del Portale di IL per la gestione dei servizi agli SPI (B): la rilevazione delle esigenze di professionalità in azienda; la gestione delle attività di incrocio domanda/offerta; la gestione delle procedure amministrative.	1
7°	Gli strumenti del Portale di IL per la gestione dei servizi agli SPI (C): servizi di community, scrivania condivisa, forum, chat. Gli strumenti della rete Internet	0.5
7°	Evoluzione della piattaforma dei servizi verso la Borsa del Lavoro e Offerta sussidiaria.	0.5
8°	Metodi e tecniche di analisi delle competenze professionali: principali modelli e approcci metodologici all'analisi delle competenze; il portafoglio competenze; il modello di IL all'analisi delle competenze.	0,5
8°	La rilevazione delle competenze professionali in azienda: le competenze nelle imprese e le principali applicazioni per la gestione delle RU; la metodologia per l'analisi delle competenze e dei profili professionali in azienda	0,5
9°	Gli strumenti del Portale di IL per la gestione dei servizi agli SPI (A): LABORATORIO	0,5
9°	Gli strumenti del Portale di IL per la gestione dei servizi agli SPI (A): LABORATORIO	0,5
10°	Il percorso di orientamento: finalità, modelli d'intervento, metodologie e strumenti.	1
11°	Il colloquio di accoglienza/informazione: metodologie e tecniche di condizioni di un colloquio/intervista.	1
12°	Il ruolo del "Consulente per l'affiancamento nei servizi per l'impiego"	0.5
13°	Il ruolo del "Consulente per l'affiancamento nei servizi per l'impiego" (seconda fase)	0,5

13°	Bilancio di competenze e bilancio di prossimità rispetto al profilo di “Consulente A.T. SPI”	0,5
14°	Discussione sulle normative trattate.	0,5
15°	Gli strumenti del Portale di IL per la gestione dei servizi agli SPI: <i>LABORATORIO</i>	1
16°	Applicazione in Regione Campania delle competenze di politica attiva del lavoro. L’attuazione regionale della legge di riforma del mercato del lavoro.	
16°	Dibattito	

Nella tabella seguente vengono riportati i numeri del personale coinvolto nel percorso formativo.

Provincia	Consulenti affiancatori formati
Benevento	5 + 1 coordinatore

**FORMAZIONE E AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI DEI CPI
PER IL DECOLLO DELLA BCNL**

Premessa

La formazione continua agli operatori dei CPI riprende da novembre 2004 e prevede un approfondimento in aula delle funzionalità dell'applicativo informatico e l'affiancamento on the job.

Tale intervento formativo è finalizzato al trasferimento delle competenze necessarie all'utilizzo della strumentazione tecnologica, ma si pone anche l'obiettivo di sviluppare una nuova filosofia di servizio, che, a partire dalle competenze già in possesso degli operatori, si orienti verso il lavoro di rete, l'integrazione dei soggetti pubblici e privati e la costruzione di un modello organizzativo funzionale all'applicazione della legge di riforma del mercato del lavoro (legge Biagi).

In seguito si procederà con un ulteriore step del percorso di affiancamento, che vedrà coinvolte solo un esiguo numero di unità della Provincia da valorizzare per procedere nell'orientamento dei disoccupati che accedono ai CPI.

L'intervento avrà come obiettivo l'implementazione di servizi di secondo livello con l'utilizzo di Net labor 4 e degli applicativi disponibili nell'ambito della costituenda Offerta Sussidiaria della BCNL, mediante il trasferimento di metodologie e modelli di intervento agli Operatori dei CPI e l'adeguamento delle figure professionali coinvolte nell'erogazione dei nuovi servizi.

In particolare, nell'ambito della funzionalità del CPI è necessario individuare, a partire dallo Schema 1 del Masterplan regionale, le diverse tipologie di servizi da erogare, sia di base che specialistici, per costruire un quadro coerente sotto il profilo organizzativo con l'utilizzo e la valorizzazione delle strumentazioni di banche dati.

Gli operatori coinvolti avranno la possibilità di approfondire moduli finalizzati alla gestione dei lavoratori mediante la scheda anagrafico -professionale del lavoratore e quella dell'azienda congiuntamente all'utilizzo di strumenti di community presenti nella scrivania condivisa.

Tale progetto formativo va dunque visto come una formazione di base, propedeutica all'attivazione delle azioni più successive mirate alla costruzione della costituenda Borsa Nazionale del Lavoro.

Per questo motivo, se da un lato ci si propone di lavorare sul trasferimento delle conoscenze relative alle funzionalità del portale, contemporaneamente grande attenzione deve essere data all'azione orientativa e motivazionale rivolta agli operatori, ai vari livelli di responsabilità, in quanto coinvolti tutti in un processo di profonda trasformazione culturale ed organizzativa.

- Integrazione, declinata ai diversi livelli,
- Accesso ai servizi
- Gestione delle politiche

Obiettivi generali

- Sviluppo delle competenze legate all'utilizzo del Portale di Italia Lavoro.
- Orientamento e sviluppo di competenze trasversali, funzionali alla costruzione ed implementazione del nuovo modello organizzativo di servizio.

Destinatari

- Responsabili dei CPI
- Operatori dei CPI
- Tecnici addetti al sistema informativo provinciale

Articolazione dell'intervento

L'articolazione dell'intervento si sviluppa attraverso tre filoni di azione che, in modo integrato e funzionale, concorrono al raggiungimento degli obiettivi concordati con la committenza.

I 3 filoni dell'azione sono:

1. Affiancamento operativo agli operatori dei CPI della Provincia di Avellino per l'accesso alle funzionalità del Portale Lavoro.
2. Interventi di Team Building, basati sull'attivazione del lavoro di gruppo, quale strumento d'intervento funzionale ai processi di trasformazione in corso.
3. Realizzazione di incontri tematici, seminari e percorsi di approfondimento mirati.

A ciascuna di queste fasi corrispondono obiettivi, attività e metodologie differenti, ciononostante esse si integrano sia rispetto alle finalità generali sia rispetto alla loro organizzazione.

Nella seguente tabella vengono riportati il numero degli operatori dei CPI coinvolti.

Province	Operatori CPI formati
Benevento	60

COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99

Premessa

La Legge n. 68 del 12 marzo 1999 ha profondamente innovato la normativa del collocamento obbligatorio, abrogando la Legge 482/68 che già da tempo aveva dimostrato la propria inadeguatezza a rispondere ai bisogni sia delle persone con disabilità, sia degli stessi datori di lavoro.

L'obiettivo della nuova legge, ora gestita dalla Provincia nell'ambito delle nuove funzioni acquisite in materia di mercato del lavoro, è quello di favorire, attraverso il collocamento mirato, l'incontro tra le esigenze delle imprese e quelle dei lavoratori disabili, prevedendo strumenti di supporto alle azioni di inserimento.

Le novità più significative della legge 68/99 sono:

Il concetto di collocamento mirato;

L'attivazione dello strumento della convenzione per adattare i processi di inserimento lavorativo alle particolari caratteristiche della domanda, dell'offerta nonché del contesto socio-economico locale;

La previsione di un apposito fondo regionale finalizzato al finanziamento di programmi di inserimento lavorativo;

L'istituzione di organismi tecnici.

L'obiettivo non è semplicemente quello di trovare un impiego alla persona con disabilità, ma, piuttosto, quello di innescare un circolo virtuoso che riesca a valorizzare in pieno le potenzialità della persona facendone un elemento positivo e produttivo all'interno del contesto lavorativo.

Fulcro di questa attività sono i Servizi per l'Impiego, che, in stretta collaborazione con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, devono provvedere "alla programmazione, all'attuazione, alla verifica degli interventi volti a favorire l'inserimento dei soggetti di cui alla presente legge nonché all'avviamento lavorativo, alla tenuta delle liste, al rilascio delle autorizzazioni degli esoneri e delle compensazioni territoriali, alla stipula delle convenzioni e all'attuazione del collocamento mirato" (art. 6 L.68/99).

La normativa ha previsto l'istituzione di un apposito Organismo (art.6) nell'ambito del quale è presente un Comitato Tecnico che interviene nella definizione di strumenti e modalità operative per l'inserimento mirato.

Obiettivi e finalità del Progetto

Gli obiettivi dell'azione collocamento mirato sono i seguenti:

Censimento disabili, determinazione della graduatoria e registrazione delle diagnosi funzionali;

Censimento delle imprese soggette all'obbligo di assunzione;

Decentramento delle funzioni per l'attuazione della L. 68/99 ai centri per l'impiego del territorio.

Gestione di procedure amministrative previste dalla legge;

Sensibilizzazione e attivazione della domanda per una reale conoscenza delle sue potenzialità;

Promozione dei servizi:

Accoglienza e informazione;

Orientamento e consulenza;

Incontro Domanda/Offerta di lavoro:

Formazione degli operatori dei centri per l'impiego sulle azioni che verranno loro affidate.

Monitoraggio e valutazione dello stato di attuazione del collocamento mirato.

Per poter avviare la messa a sistema del collocamento mirato è stato necessario procedere all'implementazione della Banca Dati informatizzata degli iscritti, strumento di conoscenza degli utenti. Tale attività in tutte le province della Campania, esclusa Salerno, è stata affidata ad Italia Lavoro.

Per l'operatività del programma, la Direzione dei Servizi per l'Impiego delle cinque Province della Campania, sono state dotate di una struttura di banca dati provvisoria in Access, fornita da Italia Lavoro, che consente di integrare le informazioni anagrafiche con quelle relative al profilo professionale e sociale, comprendendo tutte le informazioni utili alla definizione della graduatoria.

Per avviare questa attività Italia Lavoro ha avviato un percorso per la formazione di Operatori per il colloquio individuale.

Nelle tabelle che seguono vengono illustrati rispettivamente i moduli formativi con la relativa durata e gli operatori che sono stati formati ad effettuare i colloqui individuali.

PROGRAMMA FORMATIVO PER GLI OPERATORI DEL COLLOQUIO

Ore	Num. Giorni	Moduli formativi	Num.h
10.00 13,00 14,00 17,00	1°/2°	Collocamento mirato: Presentazione del modulo. Presentazione del Programma disabili I.L.. Socializzazione delle esperienze. Definizioni e tipologie della disabilità. Leggi, norme, provvedimenti relativi alla disabilità. Linee guida di progettazione SPI in area disabilità. Progetti per lo sviluppo dell'area disabilità nei CPI.	12
10.00 13.00 14,00 17,00	3°	Il ruolo del "tutor per l'affiancamento nei servizi per l'impiego" nel collocamento mirato " Laboratorio per i tutor del collocamento mirato	6

Nella tabella seguente viene riportato il numero di consulenti coinvolti.

Province	Personale formato
Benevento	4 + 1 coordinatore

Stato dell'arte:

L'azione è iniziata nel febbraio 2004 e concluderà la sua prima fase il 30 novembre 2004.

I servizi per l'impiego inizialmente non disponevano di una banca dati informatizzata degli iscritti al collocamento.

Da rilevazioni statistiche la situazione dei CPI prima dell'intervento di Italia Lavoro risultava essere la seguente:

Schede cartacee	Maschi	Femmine	Totale
Iscritti disabili ex L.68/99	2.781	2.916	5.696
Iscritti elenco unico coll. Ex L.68/99 art.18	163	338	501
Totale iscritti	2.944	3.253	6.197

Report quantitativo delle convocazioni - Situazione a Ottobre 2004

	Convocati	Colloqui O.K.	Utenti occupati	Rinunce	Nuove iscrizioni altre mot.	Deceduti	Non presentati
Totale provinciale	6.304	2.765	520	232	124	29	2040

I colloqui sono ancora in corso e la loro ultimazione è prevista per dicembre 2004.

Il passo successiva sarà rappresentato dall'elaborazione e dalla pubblicizzazione della graduatoria provvisoria.

EX OBBLIGO FORMATIVO
AZIONE DI PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Premessa

L'art. 68 della legge 144/99, che istituisce l'obbligo di frequenza di attività formative fino all'età di 18 anni, rappresenta una importantissima innovazione nel quadro dell'offerta formativa del nostro Paese. Attraverso questo dispositivo si intende offrire a tutti i giovani una opportunità "forte" di completare il percorso formativo attraverso il conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale, eliminando gli abbandoni precoci del sistema. A tale scopo la legge e la successiva regolamentazione attuativa hanno disegnato un sistema complesso nel quale sono coinvolti molteplici attori, istituzionali e non, che vengono dunque a costituire una vera e propria rete di servizi sul territorio.

Il raggiungimento dell'obiettivo del successo formativo dei giovani è perseguibile, infatti, se tutti gli attori coinvolti saranno in grado di stabilire e mantenere valide interrelazioni con gli altri soggetti cui sono attribuite responsabilità di governo, programmazione e gestione all'interno di questo sistema.

Accanto alle istituzioni scolastiche e ai Servizi per l'impiego, per l'attuazione dell'obbligo formativo è previsto anche il coinvolgimento delle agenzie formative e delle imprese, che attivano percorsi di formazione professionale o richiedono apprendisti e informano i Servizi per l'impiego sui giovani che abbandonano il percorso intrapreso.

Regioni, Province e Comuni, per le funzioni di propria competenza, svolgono un ruolo di governo del sistema.

L'art. 68 della legge 144 prevede che l'obbligo formativo possa essere assolto all'interno di tre percorsi, anche integrati:

- a) nella scuola;
- b) nella formazione professionale regionale;
- c) nell'apprendistato.

La frequenza di uno dei percorsi precedenti deve essere assicurata almeno fino al compimento del diciottesimo anno di età.

Obiettivi e finalità del Progetto

Tale azione, realizzata nelle province di Avellino e Benevento, ha avuto come obiettivo l'implementazione della banca dati degli Utenti, dell'Offerta Formativa e quella dell'Apprendistato.

La convenzione con le Province di Avellino e Benevento ha previsto in primo luogo l'individuazione di un preciso target di riferimento, fra i giovani tra i 15 e i 18 anni da accogliere ed orientare, e cioè quelli considerati maggiormente a rischio.

Una volta individuato il target il primo obiettivo di Italia Lavoro è stato quello di realizzare una banca dati degli utenti grazie all'implementazione di un applicativo in Access. Tale applicativo ha reso possibile effettuare interviste strutturate ai ragazzi in età compresa tra i 15 ed i 18 anni, al fine di ottenere dati di tipo anagrafico, dati relativi al contesto socio-economico di appartenenza ed ha permesso inoltre di

raccogliere informazioni orientative al fine di supportare le scelte del percorso formativo. Grazie a questo applicativo è stato possibile altresì implementare anche una Banca Dati dell'Offerta Formativa presente sul territorio provinciale ed una Banca Dati dell'Apprendistato.

La realizzazione di questa banca dati permetterà in un prossimo progetto di esaminare la domanda di apprendisti da parte delle aziende e successivamente il dispositivo dell'apprendistato in sé.

Per avviare questa attività Italia Lavoro ha avviato un percorso per la formazione di operatori addetti al colloquio orientativo.

Nelle tabelle che seguono vengono illustrati rispettivamente i moduli formativi con la relativa durata e gli operatori che sono stati formati ad effettuare i colloqui individuali.

PIANO ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER OPERATORI "DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE" (OBBLIGO FORMATIVO)

GIORNI	AREA TEMATICA	CONTENUTO
1° giorno	Presentazione del Progetto	Illustrazione degli obiettivi e delle azioni
	Socializzazione del gruppo	Presentazione dei partecipanti
	Quadro Normativo	Le leggi relative all'O.f. Legge 144/99- Accordo Stato Regioni 2000- Decreto 257/2000- Circ.M.I.U.R Novembre 2000- Legge 53/03- Circolare n.2/04
	Le attività dell'O.F. nei C.P.I.	Dimensione organizzativa - Dimensione interpersonale
	Dimensione organizzativa	Descrizione elementi della dimensione organizzativa : banche dati, back office
2° giorno	Dimensione interpersonale	Linee generali di descrizione degli elementi della funzione di accoglienza, informazione e tutorato
		Riflessioni sulla dimensione interpersonale dei partecipanti divisi in sottogruppi
		Risultati dei lavori dei sottogruppi
		Analisi delle aspettative scaturite dai lavori
3° giorno	Ruolo dell'operatore	Descrizione e analisi delle competenze e dei compiti relativi al ruolo
		Metodologia e strumenti : la scheda – intervista

PIANO DI FORMAZIONE PER ADDETTI AL COLLOQUIO ORIENTATIVO

Giorni	PROGRAMMA
1°	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire l'orientamento professionale ▪ Modelli e metodologie di orientamento <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo tecnologico - l'evoluzione sociale - il contesto economico - i modelli d'orientamento del dopo guerra - i modelli d'orientamento attuali - i metodi basati su test psico – attitudinali e metodi auto-descrittivi ▪ Costruzione di un percorso di orientamento <ul style="list-style-type: none"> - L'esplorazione - la cristallizzazione - la specificazione - la realizzazione • Le fasi del percorso di orientamento • Modalità d'intervento per svolgere un percorso di orientamento
2°	<ul style="list-style-type: none"> • I diversi tipi di colloqui • Cosa si deve e cosa non si deve fare durante la conduzione di un colloquio • Gli obiettivi del colloquio di accoglienza • Le fasi del colloquio di accoglienza • Simulazione in aula di un colloquio di accoglienza • Riflessioni

Il programma formativo ha coinvolto oltre agli operatori per il colloquio orientativo di Italia Lavoro anche gli operatori dei CPI impegnati nel servizio dell'obbligo formativo.

All'attività formativa in qualità di docenti hanno partecipato i funzionari responsabili dei servizi delle due Province.

PROVINCE	N. OPERATORI COLLOQUIO	N.OPERATORI CPI
BENEVENTO	10 + 1 coordinatore	8

Stato dell'arte:

L'azione ha avuto luogo tra febbraio ed settembre 2004.

Sono state effettuate, inoltre, 174 colloqui previsti di cui si sono presentati n.65.

RISULTATI OTTENUTI

**IMPLEMENTAZIONE
BANCA DATI
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

**IMPLEMENTAZIONE
BANCA DATI
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

**IMPLEMENTAZIONE
BANCA DATI
DELL'APPRENDISTATO**

**RAGAZZI
CONVOCATI N.174
COLLOQUI
ORIENTATIVI
EFFETTUATI
N.65**

ATTIVITA' I SEMESTRE 2005

Attività 1° Semestre 2005

Alla luce di quanto esposto, le azioni prioritarie a supporto del consolidamento delle funzionalità dei servizi, e per le quali necessita una prosecuzione sono:

Assistenza tecnica alla Direzione – Project team

Azione di supporto per l'organizzazione dei CPI al fine di offrire, a regime, livelli adeguati di servizi sia all'offerta (accoglienza, informazione orientativa, orientamento, percorsi individuali di crescita professionale, tirocini, placement, formazione professionale) che alla domanda (analisi dei profili e preselezione) e definizione di modelli e attivazione di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro collegando tale attività alle iniziative di sviluppo locale.

Affiancamento agli Operatori dei CPI

L'intervento ha come obiettivo il trasferimento di metodologie e modelli di intervento agli Operatori dei CPI e l'adeguamento delle figure professionali coinvolte nell'erogazione dei nuovi servizi.

Azione di Collocamento Mirato

Dopo la prima fase, concernente la definizione della graduatoria provinciale, si procederà all'avvio di alcune azioni per la messa a sistema del servizio:

- analisi dello stato attuativo del servizio per l'attuazione del decentramento,
- implementazione della banca dati aziende in obbligo e analisi dei profili richiesti
- analisi dell'offerta e preselezione
- incrocio tra domanda ed offerta
- azione sperimentale di progetti individuali di inserimento.

GANTT ATTIVITA' I SEMESTRE 2005

ID	Nome attività	dicembre dic	gennaio gen	febbraio feb	marzo mar	aprile apr	maggio mag	giugno giu	luglio lug
1	Azione Project team - Assistenza Tecnica alla Direzione								
2	Project Team								
3	Azione Affiancamento agli Operatori dei CPI								
4	Affiancamento operatori								
5	Azione Collocament Mirato								
6	Collocamento Mirato								

La barra rossa indica le azioni già finanziate e in corso d'attuazione.
 La barra blu indica le azioni per cui si richiede la proroga.

PREVENTIVO 2005 – PERIODO GENNAIO - GIUGNO

AZIONI SPI BENEVENTO	Durata	Fonte di Finanziamento	Importo al Netto dell' IVA	IVA	Totale finanziamento	Risorse Coinvolte
Azione Project Team - Assistenza Tecnica alla Direzione	6 mesi	CIPE	€ 60.138,00	€ 12.027,60	€ 72.165,60	Assistenza Tecnica - Progettazioni esecutive - Attuazione - Coordinamento - Monitoraggio -
Affiancamento operatori CPI	1 mesi	CIPE	€ 19.097,00	€ 3.819,40	€ 22.916,40	N. 4 operatori N.1 Coord.
Collocamento Mirato	5 mesi	CIPE	€ 58.265,00	€ 11.653,00	€ 69.918,00	N. 4 operatori N.1 Coord.
TOTALE			€ 137.500,00	€ 27.500,00	€ 165.000,00	